



TORINO
LINEA DUE
METROPOLITANA,
PRIMO LOTTO
IN PRE-ESERCIZIO
A FINE 2032

Bello a pagina 5

NOVARA
A BIELLA È STATO
ELETTO IL NUOVO
CONSIGLIO
COMUNALE
DEI RAGAZZI

Servizio a pagina 9

CUNEO
MONDOVISIONI:
NOAU INDAGA
IL PRESENTE
ATTRAVERSO
IL CINEMA

Servizio a pagina 7

GENOVA
IL SIAP PLAUDE
ALLA RACCOLTA FIRME
DI ASSOUTENTI
PER LA SICUREZZA
SUI TRENI

Magni a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 13 GENNAIO 2026

Anno XII numero 10

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

SANITÀ

TRAPIANTI, LA LIGURIA METTE IN RETE GLI OSPEDALI

L'assessore Nicolò: «Si garantisce ai cittadini in lista di attesa pari accesso alle cure». I medici e il personale sanitario sarà finalmente valorizzato, così come i coordinatori locali per incentivare le donazioni

VENTIMIGLIA

Primo giorno di test per la viabilità cittadina

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

Iniziativa per l'acquisto di un robot chirurgico

Servizio a pagina 10

■ In Liguria si rafforza la Rete Regionale donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule, «per garantire ai cittadini in lista d'attesa pari accesso alle cure e valorizzare allo stesso tempo il lavoro quotidiano dei professionisti sanitari - sottolinea l'assessore alla Sanità, Massimo Nicolò -. La riforma rende il tema dei trapianti un obiettivo strategico della sanità ligure, valorizzando il lavoro di medici, infermieri e coordinatori locali che, fin

no ad oggi, hanno garantito le attività di donazione e procurement spesso con impegno pressoché volontaristico». Il coordinatore della Rete Trapianti, il professor Alessandro Bonsignore, ha ricordato l'impegno del suo predecessore, il dottor Andrea Gianelli Castiglione, per il quale la riorganizzazione di oggi fu un progetto a lungo raccomandato.

Servizio a pagina 11

Buone notizie dal Gaslini

Il bambino investito a Genova è salvo

È stato trasferito in Fisiatria dove seguirà le cure di riabilitazione



IL BAMBINO in una bella fotografia

Una buona notizia è arrivata ieri direttamente dall'ospedale Gaslini di Genova: il bambino rimasto coinvolto nell'incidente con un'ambulanza avvenuto nel mese scorso in via Archimede, e da allora ricoverato presso il reparto di Rianimazione, non è più in pericolo immediato di vita. Il quadro clinico ha consentito il trasferimento del piccolo paziente nel reparto di Fisiatria, dove è stato avviato il percorso riabilitativo. Le condizioni restano oggetto di attento monitoraggio da parte dell'equipe medica. Il personale medico e sanitario dell'Istituto continuerà a garantire tutte le cure e gli interventi necessari, seguendo con la massima attenzione l'evoluzione clinica.

TORINO

Nuovo bando lanciato dalla Fondazione Ricerca Molinette

Loredana Polito

■ La Fondazione Ricerca Molinette, insieme all'Università degli Studi di Torino e alla Città della Salute e della Scienza di Torino, annuncia l'apertura della quinta edizione del bando «Ricerca scientifica d'eccellenza 2026».

L'iniziativa mette a disposizione 250mila euro, con il co-finanziamento della Fondazione Crt, per sostenere progetti triennali orientati a trasformare l'avanguardia scientifica in benefici concreti per i pazienti, con particolare attenzione alle patologie legate all'invecchiamento.

Un investimento reso possibile anche dalla generosità dei benefattori Domenico Negri e Ortensia Rolfo, il cui lascito testamentario, sotto-



linea la Fondazione, continua a sostenere il progresso medico sul territorio torinese.

«La Fondazione Crt è da sempre impegnata nel sostegno al capitale umano e alla ricerca come leve fondamentali per lo sviluppo del territorio», afferma la presidente Anna Maria Poggi.

COMUNI MONTANI

Piemonte chiede tutele per Appennino



Eliana Puccio

Rinvia l'intesa sui criteri di classificazione dei Comuni montani previsti dalla nuova legge sulla montagna. L'incontro in Conferenza delle Regioni si è chiuso senza un accordo, aprendo a un ulteriore confronto tra lo Stato e le Amministrazioni regionali. Nel corso del dibattito, l'assessore regionale allo Sviluppo e Promozione della Montagna Marco Gallo ha ribadito la necessità di salvaguardare le specificità dei territori appenninici, in particolare nelle province di Asti e Alessandria. Secondo il Piemonte, i nuovi parametri non devono penalizzare aree che, pur con caratteristiche diverse dall'arco alpino, presentano fragilità strutturali e condizioni socio-economiche tipiche dei contesti montani.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



E, ancora, «e dàgli alle appartenenze!»

■ Nello scritto La tirannia nata dal basso ora minaccia la democrazia, apparso tempo fa su La Repubblica, Robert D. Kaplan mostra a quali contraddizioni concettuali porti un pensiero confuso critico della modernità e insieme allergico a ogni forma di tribalismo. «Quello che i marxisti chiamano progresso», scrive, è «un allontanamento dalle tradizioni sacre (...) sulla spinta di un processo che ha incoraggiato la disgregazione e l'estremismo». A suo avviso, «il modernismo è una rottura delle regole. Svincolata dal passato la politica moderna ha reinventato secondo modalità più estreme e ideologiche le identità di gruppo, etniche e religiose». In realtà, è l'individualismo illuministico che, portato alle estreme conseguenze, ha prodotto la disgregazione lamentata. Se solo gli individui, in quanto tali, sono rea-

li e portatori di diritti e di dignità, il livellamento che ne consegue può scatenare la rivendicazione delle appartenenze. Le «identità di gruppo, etniche e religiose» non vengono cancellate impunemente e i mali che Kaplan denuncia - «deterioramento delle regole di abbigliamento, disinteresse per la grammatica, calo delle vendite di libri importanti e della musica classica» - non potrebbero essere associati all'abbattimento delle frontiere culturali, indotto dalla globalizzazione? Perché dovremmo insegnare Mozart e non afrobeat, apala, benga di benga? In realtà, come non mi stanco mai di scrivere, la grandezza dell'Occidente è consistita nella sua capacità di istituire un proficuo rapporto dialettico tra progresso e tradizione, tra Illuminismo e romanticismo, tra passato e presente, tra

il mondo di Voltaire e quello di Edmund Burke. La barbarie si ha quando un termine del rapporto viene meno, quando le credenze religiose, i valori tradizionali, scadono a mera superstizione o quando, in loro nome, si muove guerra alla razionalità, alla libertà umana, alla spinta verso l'infinito. Se viene meno la ragione come guida delle relazioni umane ci si incammina su una via che porta al Lager; se viene meno la storia, il senso di ciò che ci ha reso quel che siamo, si finisce per creare l'uomo nuovo...nel Gulag. È la saggezza iscritta nel liberalismo ottocentesco, così diverso da quello di oggi.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

OCCUPAZIONE FEMMINILE

Piemonte, il piano «Alfa» per le donne

Al via il progetto da 17 milioni per conciliare lavoro, famiglia e carriera

Eliana Puccio

■ Dalla parte delle donne che lavorano, delle famiglie e delle imprese. È questa la scelta politica compiuta dalla Regione Piemonte con il nuovo Piano A.L.Fa – Azioni di Lavoro per la Famiglia, un intervento strutturato e ambizioso che mette in campo 17 milioni di euro per affrontare una delle sfide decisive del nostro tempo: rendere davvero compatibili lavoro, maternità, cura e crescita professionale.

Un cambio di passo netto, che segna una discontinuità rispetto al passato. Non più dichiarazioni di principio, ma risorse concrete, strumenti operativi e obiettivi misurabili. Alla guida del Piano c'è l'assessorato al Lavoro e Welfare aziendale, diretto dalla vicepresidente Elena Chiorino, che rivendica una visione chiara: sostenere le donne senza scorciatoie, ma creando condizioni reali per restare o rientrare nel mercato del lavoro senza rinunciare alla famiglia.

«Con il Piano A.L.Fa – sottolinea Chiorino – rimuoviamo ostacoli concreti che troppo spesso costringono le donne a scegliere tra lavoro e vita privata. Il welfare aziendale è una vera politica attiva del lavoro, una leva strategica per migliorare la qualità della vita delle persone e rendere le imprese più attrattive e competitive». Un'alleanza, quella proposta dalla Regione, che coinvolge istituzioni, aziende e lavoratori, nel segno di una responsabilità condivisa.

Il cuore operativo del Piano partirà già nelle prossime settimane. Entro febbraio sarà pubblicato il primo bando, con una dotazione di 8 milioni di euro, destinato alle imprese piemontesi per l'attivazione di Piani integrati di welfare per la vita e il lavoro. I progetti dovranno nascere dall'analisi dei bisogni aziendali e coinvolgere almeno due imprese, riunite in associazioni temporanee o partenariati con associazioni di categoria, enti bilaterali, società di mutuo soc-



corso e grandi imprese.

Ampia la platea dei servizi finanziabili: dallo smart working ai servizi per l'infanzia, dall'assistenza ai familiari fragili alla mobilità sostenibile, fino alle polizze sanitarie integrative. I progetti dovranno avere un valore minimo di 80 mila euro e una durata di 24 mesi.

A fronte di un co-finan-

ziamento del 25%, le imprese potranno ottenere contributi regionali fino a 200 mila euro.

La seconda grande gamba del Piano A.L.Fa guarda direttamente alle donne. Nella seconda parte dell'anno saranno attivati i Voucher di conciliazione, finanziati con 8,5 milioni di euro. Rivolti a donne occu-

pate e disoccupate con Isee fino a quarantamila euro, avranno un valore massimo di seimila euro complessivi, utilizzabili nell'arco di dodici mesi anche non consecutivi.

I voucher potranno coprire una vasta gamma di servizi: rette di nidi e scuole dell'infanzia, pre e post scuola, baby sitting, tra-

sporto scolastico, mensa, centri estivi e invernali, fino all'assistenza e all'accompagnamento di persone non autosufficienti o con disabilità. Per le donne disoccupate, il sostegno sarà legato anche alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro. Un elemento chiave è la semplificazione: la gestione sarà affidata a un provider esterno, senza anticipi né obblighi di rendicontazione.

Il Piano A.L.Fa introduce un welfare pensato per tutte le età e rafforza l'attenzione alle fasce medie di reddito, spesso escluse dagli interventi tradizionali. L'obiettivo è accompagnare concretamente le donne non solo come madri, ma anche come figlie e caregiver, nella gestione quotidiana di figli, genitori anziani e familiari fragili.

Le risorse complessive – 17 milioni di euro – arrivano dal Programma nazionale Giovani, Donne e Lavoro e dal Fondo Sociale Europeo Plus, a conferma di una strategia integrata con le politiche nazionali portate avanti dal Governo e dalla Giunta guidata dal presidente Alberto Cirio.

I numeri spiegano perché la Regione continui a investire su questo fronte. A settembre 2025 il tasso di occupazione femminile in Piemonte ha raggiunto il 63,6%, dieci punti sopra la media nazionale ferma al 53%. Anche il tasso di disoccupazione è migliore rispetto al dato italiano (5,9% contro 6,4%), così come il gender gap, che in Piemonte si attesta al 10,6% contro il 18% nazionale.

Dati incoraggianti, che però non bastano. Ed è proprio qui che il Piano A.L.Fa prova a fare la differenza: trasformare i buoni risultati in un sistema stabile, capace di liberare energie, sostenere le famiglie e rendere il lavoro femminile una vera leva di sviluppo per il territorio.

EDILIZIA SCOLASTICA

Dopo i crolli, adesso arrivano i cantieri

Dal Pnrr due milioni per sei istituti del Torinese dopo gli incidenti avvenuti negli ultimi anni

Elena Marchisio

■ Due milioni di euro per rafforzare la sicurezza delle scuole superiori del Torinese. Sono i fondi assegnati alla Città metropolitana di Torino nell'ambito dell'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione e del Merito finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio e alla messa in sicurezza urgente degli edifici scolastici. Dei dieci istituti candidati tra Torino e provincia, sei sono risultati ammessi ai contributi, individuati in base all'urgenza degli interventi e alla disponibilità di progetti già avviati.

I circa due milioni di euro dovranno essere spesi entro fine anno per lavori antincendio e di sicurezza a favore dell'Iis Peano di Torino, dell'Iis Majorana di Moncalieri e della sua succursale torinese, dell'Iis Baldessano-Roccati di Carmagnola, dell'Iis Zerbini di Torino e dell'Iis Bobbio di Carignano. Una vera boccata d'ossigeno per un patrimonio edilizio scolastico che più volte negli ultimi anni ha mostrato crepe – non soltanto



metaforiche. «La partecipazione al bando rappresenta un passo importante nel garantire scuole più sicure – dichiara il vicesindaco metropolitano con delega ai Lavori pubblici Jacopo Suppo – attenzione costante alle esigenze della comunità studente-

sc e del personale scolastico».

La necessità di interventi urgenti emerge chiaramente scorrendo gli episodi degli ultimi cinque anni. Nel 2021 nella scuola Maxwell di Nichelino un tratto di controsoffitto è improvvisamente crollato a causa dell'umi-

dità e delle infiltrazioni d'acqua, problema già segnalato dai docenti e dagli studenti della zona. In più occasioni, nel 2019 e anni successivi, controsoffitti sono caduti in diverse scuole di Torino e provincia, da Collegno a Lanzo, con infiltrazioni che hanno reso locali inagibili e costretto al trasferimento di classi.

Un episodio clamoroso e tragico che ha segnato profondamente la comunità scolastica risale al 22 novembre 2008, quando il crollo di un controsoffitto al Liceo Darwin di Rivoli causò la morte dello studente Vito Scafidi: un evento che ha segnato sensibilmente il dibattito sull'edilizia scolastica e la sicurezza delle strutture.

Più recentemente, nel 2022, in una scuola di Rivoli sono caduti pannelli del soffitto in una classe dopo che studenti avevano lanciato un oggetto, evidenziando però la fragilità dell'intonaco e delle strutture interne. Nel maggio 2024 il maltempo ha provocato infiltrazioni e caduta di calcinacci nei corridoi e nei laboratori di diversi edifici scolastici torinesi, con locali dichiarati temporaneamente inagibili.

Questi episodi, seppure fortunatamente senza gravissime conseguenze recenti, rendono evidente quanto sia importante investire in manutenzione e adeguamenti normativi, non solo per rispettare le regole ma per creare ambienti di studio e di lavoro realmente sicuri.

Il Pnrr offre questa opportunità, ma resta aperta la sfida di un piano strutturale di prevenzione e monitoraggio continuo, che non intervenga solo dopo che qualcosa è andato storto, ma eviti che problemi prevedibili diventino pericoli reali. In gioco c'è la sicurezza quotidiana di migliaia di studenti, docenti e personale scolastico: un investimento che va ben oltre i meri numeri di bilancio.

PIEMONTE E LIGURIA A CONFRONTO. VIA LATTEA GUARDA ALLE OLIMPIADI 2030

Turismo, solido asse tra Alpi e mare

■ Un ponte turistico tra Alpi e mare, con lo sguardo già rivolto al 2030. Il sindaco di Sauze d'Oulx Mauro Meneguzzi, presidente dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, ha partecipato a Sanremo a un incontro tra le Regioni Piemonte e Liguria dedicato alle strategie di sviluppo turistico condivise.

«Durante il confronto si sono analizzati progetti di promozione integrata, con particolare attenzione ai percorsi cicloturistici capaci di collegare le montagne piemontesi alle Alpi del mare» ha spiegato Meneguzzi. L'incontro rappresenta una prima tappa



operativa dell'Accordo di collaborazione firmato a ottobre al Ttg - Travel Experience di Rimini, che punta a valorizzare in modo coordinato i territori delle due regioni.

Per l'Unione Montana Via Lattea il confronto assume un valore strategico anche in prospettiva delle Olimpiadi invernali delle Alpi Francesi 2030, che coinvolgeranno il comprensorio. Un'occasione per rafforzare l'attrattività turistica e costruire una proposta capace di unire sport, natura e grandi eventi internazionali.

Elena Marchisio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29.06.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



Felicia Bello

■ Il pre-esercizio del primo lotto funzionale della linea 2 della metropolitana di Torino è previsto entro la fine del 2032. A delineare il cronoprogramma e lo stato di avanzamento dell'opera è stato il sindaco Stefano Lo Russo nel corso della seduta del Consiglio comunale del 12 gennaio 2026, dedicata a uno dei progetti infrastrutturali più rilevanti per il futuro della città.

Il primo cittadino ha ricostruito il percorso amministrativo e progettuale della linea 2, ricordando come il progetto di rimodulazione dell'opera, dal valore complessivo di 1.828 milioni di euro, sia stato elaborato da Infra.To in coerenza con la proposta del commissario straordinario e successivamente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 28 giugno 2024. Una rimodulazione che ha consentito di strutturare l'intervento in due lotti funzionali, rendendo immediatamente cantierabile la tratta prioritaria.

Il primo lotto funzionale, già finanziato, riguarda il collegamento tra Rebaudengo e Porta Nuova ed è a sua volta suddiviso in due lotti costruttivi: il lotto 1A «Stazione Rebaudengo - Pozzo Croce Rossa» e il lotto 1B «Pozzo Croce Rossa - Stazione Porta Nuova». Il secondo lotto funzionale, che prevede il prolungamento da Porta Nuova al Politecnico, resta invece subordinato al reperimento delle risorse mancanti.

Un passaggio chiave è stato compiuto nel dicembre scorso con l'aggiudicazione del bando per il sistema di segnalamento, l'armamento ferroviario e la fornitura del materiale rotabile. L'appalto, del valore di 481 milioni di euro, è stato vinto dal raggruppamento temporaneo di imprese composto da Hitachi Rail Sts spa e Hitachi Rail Gts Italia srl, multinazionale giapponese leader nel settore, già protagonista in Italia con la realizzazione della linea M4 di Milano. «Si tratta di un passaggio fondamentale e strategico», ha affermato Lo Russo, «perché consente l'immediato avvio delle attività predeutiche all'intera realizzazione dell'opera».

METROPOLITANA

Linea 2, primo lotto in pre-esercizio nel 2032

Avviate gare e progettazioni, mancano però i fondi per il finanziamento della tratta fino al Politecnico



Il valore dell'opera ammonta complessivamente a 1.828 milioni di euro

Il contraente, ha spiegato il sindaco, è già al lavoro sulla redazione del Documento di Interfaccia tra opere di sistema e opere civili, uno strumento tecnico ritenuto indispensabile per garantire la corretta integrazione tra l'infrastruttura civile e i sistemi tecnologici. L'avvio dell'esecuzione contrattuale dell'appalto delle opere di sistema è previsto nel mese di gennaio 2026 con l'avvio delle attività di progettazione. «Sarà un sistema completamente diverso», ha precisato Lo Russo, «che agirà su ferro e non su gomma», sottolineando la discontinuità tecnologica rispetto alla linea 1.

Accanto agli aspetti infrastrutturali e tecnologici, l'amministrazione ha avviato anche il percorso per definire l'identità architettonica e visiva della nuova linea. Il 7 ottobre scorso sono state acquisite le idee progettuali preli-

minari del concorso internazionale di idee «Architettura, design delle stazioni e identità visiva per la Linea 2 della metropolitana di Torino», finalizzato a conferire alla linea una forte riconoscibilità. Dal concorso deriverà anche la «brand identity» della linea 2, comprensiva di logo e simbolo distintivo, destinati ad accompagnare sia la fase di cantiere sia quella di esercizio. Ventisei i concorrenti ammessi alla prima fase, cinque dei quali selezionati per la seconda. Il vincitore sarà proclamato il 6 febbraio 2026.

Sul fronte ambientale, entro marzo 2026 partiranno i monitoraggi «ante operam» lungo l'intero tracciato della linea 2, a seguito di una gara aggiudicata nel dicembre 2025. I primi due lotti sono stati affidati a raggruppamenti temporanei di imprese per un importo complessivo superiore a 6,5 milioni

di euro, comprendendo sia le attività di monitoraggio ambientale sia la realizzazione del sistema informativo centralizzato.

Entro aprile 2026, ha annunciato il sindaco, verrà inoltre bandita la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere civili attraverso un appalto integrato, con affidamento stimato entro la fine del terzo trimestre 2026. Per il primo lotto funzionale già finanziato, Rebaudengo-Porta Nuova, la conclusione dei lavori è prevista entro la fine del primo semestre 2032, cui seguiranno test, collaudi e la fase di pre-esercizio entro la fine dello stesso anno.

«L'infrastruttura», ha sottolineato Lo Russo, «oltre a favorire il trasporto e la riqualificazione urbana, potrà fornire elementi architettonici di grande pregio». Il sindaco ha ringraziato il commissario

straordinario Bernardino Chiaia e tutte le forze politiche per la collaborazione istituzionale, auspicando il reperimento delle risorse mancanti, circa 400 milioni di euro, per completare il prolungamento della linea fino al Politecnico.

Nel dibattito consiliare, Domenico Garcea di Forza Italia ha definito la linea 2 «l'unica speranza di collegamento della periferia nord con il centro», rivendicando il contributo del suo gruppo al progetto e l'opposizione costruttiva esercitata in passato, in particolare sulla fermata Corelli in Barriera di Milano. «Con quest'opera», ha affermato, «la politica ha restituito dignità al quartiere».

Giuseppe Catizone della Lega ha condiviso la modalità di gara, pur manifestando perplessità sulla non intercambiabilità dei convogli tra le due linee. «Il sistema su fer-

ro dà la possibilità di caricare più persone», ha osservato, sostenendo che sul sistema «Val» sia stato commesso «un errore di valutazione». Catizone ha definito l'opera strategica e ha richiamato la necessità di evitare ritardi come quelli registrati in altre città.

Per il radicale Silvio Viale è necessario iniziare a ragionare anche su una futura linea 3, invitando a guardare alla metropolitana con una visione complessiva. Andrea Rusi del Movimento 5 Stelle ha chiesto un intervento politico forte per accompagnare la realizzazione completa dell'opera e per ottenere i finanziamenti mancanti, richiamando anche il tema del completamento della linea 1. Emanuele Busconi di Sinistra Ecologista ha evidenziato la riduzione del Fondo nazionale trasporti, collegandola alle scelte dell'ultima legge di bilancio.

Claudio Cerrato e Tony Ledda del Partito Democratico hanno collocato la linea 2 nel più ampio percorso di approvazione del nuovo Piano regolatore generale, ribadendo la necessità di una copertura finanziaria governativa e di una maggiore attenzione da parte dell'esecutivo nazionale. Dall'opposizione, Pietro Abbruzzese di Torino Bellissima ha invitato a concentrarsi su una futura linea 3, mentre Enzo Liardo e Ferrante De Benedictis di Fratelli d'Italia hanno criticato gli sprechi del passato e definito imprescindibile il raddoppio della metropolitana cittadina insieme al completamento della linea 1.

Nella replica finale, il sindaco Lo Russo ha rimarcato come la Sala Rossa sia «coesa sull'importanza della linea 2», definendo questo dato «politicamente rilevante ed estremamente positivo» per lo sviluppo di Torino. Ha ribadito di condividere la scelta di adottare una tecnologia diversa rispetto alla linea 1, perché in grado di garantire «una gestione più economica del servizio» nel lungo periodo, e ha auspicato infine una discussione «laica e collaborativa» anche sul nuovo Piano regolatore generale, che pone il trasporto pubblico al centro della visione futura della città.



REGIONE PIEMONTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Piano Nazionale di Qualità dell'aria

PIEMONTE verso un presente sostenibile

ROTTAMARE IL PASSATO CONVIENE ALL'AMBIENTE E ALLA TUA AZIENDA!

Dalla Regione Piemonte un contributo a fondo perduto per rinnovare i mezzi commerciali.

Scopri come su restart.infocamere.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

A CUNEO TORNA MONDOVISIONI

Noau indaga il presente attraverso il cinema

Da martedì 20 gennaio e ogni terzo martedì del mese fino a giugno, presso il Cinema Monviso

■ Da martedì 20 gennaio e ogni terzo martedì del mese fino a giugno, presso il Cinema Monviso (via XX Settembre, 14) a Cuneo, torna per il secondo anno "Mondovisioni", la rassegna di sei tra i più appassionanti e urgenti documentari su attualità, diritti umani e informazione, selezionati da Internazionale e CineAgenzia dai maggiori festival e proposti in esclusiva per l'Italia, in lingua originale con sottotitoli e accompagnati da talk con ospiti di respiro internazionale. Nella serata inaugurale sarà proiettato "The life that remains" di Dorra Zarrouk (Egitto/Arabia Saudita, 2024, 79 minuti) | Anteprima italiana - Arabo con sottotitoli italiani). La rassegna è promossa da Noau officina culturale con il patrocinio del Comune di Cuneo e il contributo di Fondazione CRC. L'ingresso alla singola proiezione costa 5 euro (possibilità di pagare in contanti o con Satispay, no bancomat). È possibile acquistare un abbonamento non nominativo per 6 film a 20 euro anziché 30. Coloro che sono in possesso di buono digitale possono convertirlo in abbonamento fisico la sera stessa. Apertura porte alle 20.15, inizio evento alle 20.30. Per maggiori informazioni sulle proiezioni successive e per acquistare l'abbonamento scrivere a info@noau.eu o contattare il numero di telefono 324/5955585. Aggiornamenti sulle pagine Facebook e Instagram di Noau officina culturale. "Indagare il presente attraverso l'arte, creare spazi di visione critica e di confronto pubblico: è questa la traiettoria culturale di Noau officina culturale, che a Cuneo riporta Mondovisioni, la rassegna di cinema documentario dedicata ai grandi temi del nostro tempo. Il cinema non come semplice visione, ma come dispositivo per leggere il mondo contemporaneo", spiegano i promotori.

Giunta al secondo anno a Cuneo, la rassegna Mondovisioni, organizzata da CineAgenzia e dal settimanale Internazionale, affronta questioni centrali come conflitti armati, diritti umani, migrazioni, libertà di espressione e informazione, mettendo in relazione linguaggi artistici e analisi critica. Ogni serata è pensata da Noau come un momento di approfondimento condiviso, in cui il film apre una riflessione che prosegue nel dialogo con autori, studiosi, giornalisti e testimoni diretti. La serata inaugurale, martedì 20 gennaio alle 20.30, propone in anteprima italiana The Life That Remains di Dorra Zarrouk (Egitto/Arabia Saudita,



A Cuneo torna per il secondo anno "Mondovisioni", la rassegna promossa da Noau

2024), un racconto intimo e potente sulla fuga di una famiglia palestinese da Ga-

za dopo l'inizio del conflitto del 7 ottobre 2023. A seguire, il talk curato da No-

au intreccerà cinema e poesia come forme di resistenza: intervengono in vi-

deocollegamento Mario Soldaini, curatore del volume Il loro grido è la mia voce - Poesie da Gaza (Fazi Editore), e Haidar Al-Ghazali, poeta ventunenne di Gaza. Il film maker cuneese Andrea Ceraso, che cura la rassegna insieme a Noau, guiderà il dialogo. Nel corso dei mesi successivi, Mondovisioni continuerà a interrogare il presente spostando lo sguardo sulle migrazioni al confine tra Polonia e Bielorussia (The Guest), sul sistema accademico globale (The Shadow Scholars), sulla libertà di espressione (The Dialogue Police), sulla resilienza raccontata attraverso lo sguardo di una giovanissima protagonista messicana (Niñxs) e su Cuba (Night Is Not Eternal).

ALBA

Dodici computer donati alla «Montalto»



■ Venerdì 9 gennaio nella Casa di Reclusione "Giuseppe Montalto" di Alba si è conclusa la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), attraverso la consegna di 12 personal computer ricondizionati, donati da Confartigianato Cuneo al Comune di Alba e dal Comune all'istituto penitenziario. Un evento che ha coniugato innovazione tecnologica, tutela ambientale e inclusione sociale.

L'iniziativa, coordinata dall'Assessorato alla Transizione Ecologica della Città di Alba in stretta collaborazione con gli Assessorati ai Servizi Sociali e all'Innovazione Tecnologica, ha visto la partecipazione del Sindaco di Alba Alberto Gatto, del Direttore della struttura, Nicola Pangallo, del Comandante di Polizia Penitenziaria Gianni Del Vecchio, del Garante comunale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Emilio De Vitto, della Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Monica Formaiano, della Presidente di Confartigianato Cuneo Daniela Balestra, del presidente di Confartigianato Cuneo - Zona di Alba Riccardo Roberto e della Presidente di Aica Emanuela Rosio.

La mattinata però, è iniziata con la lettura del messaggio inviato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, che ha lodato il lavoro di squadra del territorio:

«In tale attività coesistono l'impulso alla sensibilizzazione sul tema dei rifiuti con un risultato concreto, frutto di un'efficace gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Questo è un segnale estremamente importante per chi vive la complessa quotidianità di una casa di reclusione, unendo tutela dell'ecosistema, digitalizzazione e impegno sociale».

EVENTI

A Natale i circoli Acli impegnati in tante iniziative conviviali

Nonostante il meteo avverso è stato un successo il 43° presepe vivente di Prea

■ Il periodo delle feste natalizie ha visto molti circoli Acli cuneesi impegnati nell'organizzazione di eventi e festeggiamenti.

Con la perfetta riuscita della 43a edizione del Presepe Vivente, ancora una volta il circolo "Amici di Prea" ha dimostrato grandi capacità organizzative e straordinaria disponibilità dei soci. Sempre in montagna, il circolo "Castelmagno Futura - Rilievi" ha accolto la venuta del Bambin Gesù con una fiaccolata e l'anno nuovo con un concerto sabato 3 gennaio della Grande Orchestra Occitana.

Nel monregalese, il circolo di Carassone ha illuminato il quartiere e offerto pizza, focaccia, panettone, cioccolata e vin brulè dopo la S. Messa della Vigilia, mentre a Rocca cigliè, il locale circolo ha offerto nella medesima occasione, panettone, vino e tanti auguri ai numerosi presenti.

La "Asd Bocce Mondovì Niella", per le festività, ha offerto, in più serate, il panettone a tutti i giocatori della lunga, a quelli della petanca, e a tutti i soci. Nel giorno dell'Epifania è stata organizzata una gara a bocce con tutte le donne della società.

A Savigliano, la "Bocciofila Saviglianese Asd" ha festeggiato il 6 gennaio con una grande sfilata delle Befane.

Il "Centro Incontro Marene aps" ha anticipato i festeggiamenti il 19 dicembre, con un partecipato rinfresco e una tombola,



lata, come il circolo "L. Maiolo" di Musotto d'Alba, che ha organizzato una cena conviviale il 16 dicembre, durante la quale si sono ringraziati tutti i soci volontari e anticipato il programma 2026, a partire dal famoso Carnevale che cadrà a metà febbraio.

A Revello, il "Circolo Ricreativo Pensionati" ha festeggiato la Natività con un pranzo sociale, che come sempre ha visto la presenza di molti soci, come il cenone di fine anno alla bocciofila "La Vittoria", circolo Acli di Saluzzo, che ha permesso ai soci di salutare il 2026 con un brindisi condiviso.

Sempre a Saluzzo, la "Famija Saluseisa" ha organizzato il pranzo sociale del Centro Anziani domenica 7 dicembre e

festeggiato i compleanni e l'arrivo del nuovo anno con una tombolata il 30.

Sabato 13 dicembre, nella piccola frazione di San Lorenzo di Valdieri, si è celebrata la "Festa di Natale", organizzata dal circolo Acli San Lorenzo e Desertetto, in collaborazione con la parrocchia San Martino di Valdieri. Infine il "Centro Pensionati" di Fontanelle di Boves ha festeggiato Capodanno con ottimi piatti e una cena, inoltre, il 4 gennaio ha eletto le befane più belle del 2026.

Alcuni circoli Acli della provincia di Cuneo hanno realizzato dei presepi originali, per esempio a Sant'Albano Stura e in altri circoli del monregalese; molti altri si sono ritrovati per gli auguri natalizi e di buon anno, nel giusto clima di amicizia, solidarietà e convivialità che contraddistingue lo spirito aclista, in un periodo funestato da gravi minacce alla Pace e alla serena convivenza fra i popoli.

A tutti i Circoli la sede provinciale ha rivolto l'invito a devolvere, durante i festeggiamenti, anche solo una piccola somma di solidarietà per chi ha più bisogno. Le offerte vanno a confluire nel conto corrente solidarietà delle Acli provinciali cuneesi (IBAN: IT66B0306909606100000186920 intestato a: Acli Sede Provinciale di Cuneo APS) a cui, chi lo desidera, può versare, per venire incontro alle crescenti difficoltà di tante persone.

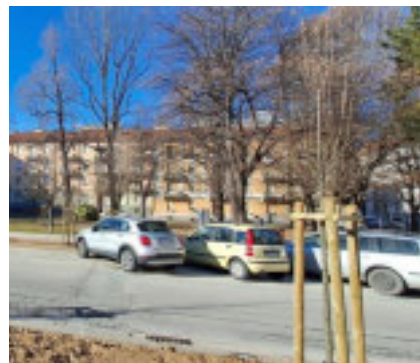
PIAZZA COTTOLENGO

Piantati 21 alberi in via Carlo Boggio

■ È avvenuta la piantumazione di 21 nuove piante della specie "Pyrus Calleryana Chantclair" (pero da fiore), nel primo tratto di via Carlo Boggio e all'interno del giardino di piazza Cottolengo. Le nuove alberature vanno a sostituire le 19 piante di acero negundo che erano presenti. Si avviavano dunque alla conclusione i lavori che hanno previsto il rifacimento della pavimentazione dei camminamenti in materiale drenante attorno alla piazza e la posa del sistema di irrigazione.

Così commenta l'assessore all'ambiente Gianfranco Demichelis: «Come avevamo anticipato, abbiamo sostituito l'albe-

rata attorno alla piazza, secondo una linea d'azione che vuole al contempo alla sicurezza dei cittadini e al futuro del verde in città. Curiamo e tuteliamo l'esistente e tutto dove è possibile incrementiamo il verde, come anche questo caso». «Abbiamo risistemato una bella oasi verde nel centro della nostra città. Ora, ordinata e curata, potrà essere più fruibile, in considerazione del fatto che sono stati migliorati i camminamenti in una zona sensibile, in relazione alla vicinanza di una sede ASL», aggiunge il vice-sindaco Luca Serale. «Ora la seconda parte dei lavori di questo intervento finanziato



con risorse PNRR si sposteranno in Corso Nizza sul primo isolato tra l'intersezione e via Monsignor Peano/via Grandis, dove verrà rifatta la pista ciclabile su entrambi i lati del marciapiede, in continuità con il resto di corso Nizza».



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

BIELLA

Eletto il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi

L'insediamento ufficiale si svolgerà il prossimo venerdì 16 gennaio

■ Dal 1° al 5 dicembre si sono svolte, presso le scuole primarie di Biella, le elezioni dei rappresentanti del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (Ccr), un'importante esperienza di partecipazione e cittadinanza attiva rivolta agli alunni più giovani.

Hanno preso parte alle votazioni le classi quarte delle scuole primarie Pietro Micca, T. G. Cridis, Vandorno "Giosuè Carducci", Piazza "Ada Negri", Villaggio, XXV Aprile e De Amicis, oltre alle classi quarte e quinte delle scuole primarie Cossila, Pavignano, Collodi e Borgonuovo.

Gli alunni di classe quinta eletti lo scorso anno nelle scuole Pietro Micca, T. G. Cridis, Vandorno "Giosuè Carducci", Piazza "Ada Negri", Villaggio, XXV Aprile e De Amicis restano in carica anche per l'anno in corso, come previsto dal regolamento, che stabilisce una durata biennale del mandato per



Un momento delle elezioni

gli eletti delle classi quarte.

L'organizzazione dell'esperienza elettorale, durante la quale ogni classe ha votato i propri rappresentanti nel CCRR, è stata possibile grazie

all'impegno delle tutor scolastiche Alessia Cigana, Giorgia Aiazzone e Pina Imbriaco, insieme alla tutor comunale, l'assessore Livia Caldesi.

Nel corso della settimana delle elezioni, l'assess-

sore Caldesi ha visitato tutte le scuole coinvolte, complimentandosi con le bambine e i bambini per il comportamento rispettoso e maturo dimostrato, indipendentemente dagli esiti del voto. L'assessore

ha inoltre sottolineato come le votazioni abbiano rappresentato «uno straordinario momento di cittadinanza attiva», capace di trasmettere ai più piccoli il valore dell'impegno per il bene comune e dell'esercizio del diritto di voto per la scelta dei propri rappresentanti.

Un plauso va a tutte le bambine e a tutti i bambini di Biella che hanno partecipato con entusiasmo e responsabilità, così come alla Rete dei Ccr - Spazio alla Gentilezza, per il prezioso contributo educativo e organizzativo.

L'insediamento ufficiale del nuovo Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Biella si svolgerà il prossimo venerdì 16 gennaio, presso la Sala Consiliare di Palazzo Oropa. In tale occasione avranno luogo anche l'elezione del presidente e del vicepresidente del Ccr, segnando l'avvio formale delle attività del nuovo Consiglio per l'anno in corso.

OGGI

La Fiamma Olimpica arriva a Novara

Oggi, Novara accoglierà l'arrivo della Fiamma Olimpica, simbolo dell'imminente edizione dei Giochi Olimpici Milano - Cortina giunti alla XXV edizione.

La città si prepara all'evento coinvolgendo cittadini, atleti e istituzioni in un clima di festa e celebrazione sportiva.

La giornata si aprirà al mattino con l'allestimento del Villaggio Olimpico in piazza Martiri della Libertà. Qui, a partire dalle 17, prenderà il via il programma ufficiale con i saluti istituzionali, la presentazione del tessuto sportivo novarese e la partecipazione di numerose realtà locali che hanno contribuito alla crescita dello sport a Novara. Si passerà poi alla premiazione dei medagliati agli scorsi Campionati nazionali Universitari dell'Università del Piemonte Orientale, che si sono distinti in ambito sportivo e non solo. Tra le 19 e le 19:30 si attende l'ultimo tedoforo (saranno 29 in tutto) che sarà accolto da un cordone composto dagli atleti piccoli e grandi della città e consegnerà la fiamma alla città. L'accensione del braciare segnerà la fine della cerimonia.

La Fiamma Olimpica inizierà il suo percorso in città alle 17:30, con partenza dall'Esselunga di corso Vercelli, lungo corso Torino, via XX Settembre, baluardo Quintino Selva, baluardo Partigiani, largo San Lorenzo, baluardo LaMarmora, corso Mazzini, corso Cavour, via Ferrari, via San Gaudenzio, via Prina, via Fratelli Rosselli, per arrivare infine in piazza Martiri della Libertà, dove sarà accolta dal pubblico e dagli spettatori.

SANITÀ

Biella celebra la formazione infermieristica

Cento anni fa veniva istituita la prima Scuola Convitto per Infermiere del Piemonte

■ La fine dell'anno ha avuto come protagonista a Biella la celebrazione del Centenario della formazione infermieristica regolamentata in Italia (avviata nel 1925), un anniversario di particolare importanza per il territorio biellese.

A Biella ha infatti preso avvio l'istituzione, dal 1941, della prima Scuola Convitto Professionale per Infermiere del Piemonte, che per decenni è stata un punto di riferimento regionale per la sua formazione rigorosa e che oggi prosegue la sua attività nell'ambito del Corso di Laurea in Infermieristica

dell'Università del Piemonte Orientale con sede a Biella.

La creazione della Scuola Convitto Professionale è stata resa possibile grazie ad una donazione di 200 mila lire, equivalente a circa 150.000 euro di oggi, da parte di Laura Petiva d'Ovidio, a cui la Scuola è stata dedicata, ed è stata la prima Scuola per Infermiere della Regione Piemonte.

Per risalire alla donazione sono state cercate informazioni sui giornali dell'epoca, tra questi una delle testate dell'epoca nel maggio del 1941 scrive-

va: «Con Decreto Ministeriale del 20 agosto 1939 l'Ospedale di Biella è stato autorizzato ad istituire la Scuola-Convitto (che è unica nella regione) ed oggi grazie alla generosa donazione della Signora Laura Petiva d'Ovidio l'Ospedale è messo in grado di aprire tale Scuola-Convitto negli ampi e lindi locali rimessi a nuovo nel vecchio fabbricato, integrando così col nuovo riparto le funzioni del suo servizio interno».

In occasione del centenario sono stati valorizzati documenti e materiale fotografico presenti nell'archivio stori-

co che scandiscono le tappe significative della storia della Scuola Convitto "Laura Petiva D'Ovidio" e che sono racchiuse in una mostra fotografica visitabile nei mesi di gennaio e febbraio 2026 presso l'Ospedale di Biella.

Successivamente la mostra sarà esposta presso la sede dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Biella in via Ivrea, 22.

L'obiettivo creare un ponte tra le radici storiche e la formazione universitaria odierna, rafforzando la memoria collettiva.

AL SALONE ARENGO DI NOVARA

Si proietta il film «The Backyard»

L'appuntamento è fissato per giovedì 15 gennaio alle 18:30

■ Si terrà giovedì 15 gennaio alle 18:30, al Salone Arengo nel Complesso Monumentale del Broletto di Novara (via Fratelli Rosselli, 20), la proiezione del film «THE BACKYARD» di Flavio Migliavacca.

Si tratta di un mediometraggio (durata: 34 minuti circa) risalente al 2019 realizzato dal giovane alpinista novarese scomparso nel 2021, insieme al gruppo «Effetto Albedo».

Nel maggio 2024, in occasione del terzo anniversario della scomparsa di Flavio Migliavacca, snowboard-alpinista di Effetto Albedo deceduto il 28 maggio 2021 dopo aver portato a termine la discesa del Linceul della Punta Nordend, risalito in stile alpino dopo a una sosta al Marinelli, è stata annunciata un'iniziativa per dare nuova vita al bivacco Damiano Marinelli di Macu-

gnaga. Il CAI Milano, proprietario della struttura ubicata a 3.036 metri sull'omonimo crestone della parete est del Monte Rosa, ha approvato la proposta di rinnovamento tecnologico e co-intestazione avanzata da Effetto Albedo dopo il tragico incidente del 2021.

Il progetto di rinnovare un bivacco costruito nel 1886 e implementarne le qualità ricevute era stato lanciato a luglio 2023, d'intesa con Comune di Macugnaga, CAI Milano, CAI Macugnaga, Guide alpine Macugnaga, CNSAS - Soccorso alpino Macugnaga, Club dei 4000 Macugnaga ASD. La decisione di procedere con il rinnovo del bivacco è stata assunta dal Consiglio Direttivo dei CAI Milano a seguito del sopralluogo tecnico promosso da Effetto Albedo nell'estate 2023 in cui tre esperti interpellati hanno valutato positi-

vamente l'opportunità di implementare tecnologicamente il bivacco: nata originariamente come punto di appoggio per imprese alpinistiche classiche, che si svolgevano quindi quasi esclusivamente in periodo estivo, alla capanna Marinelli è richiesta oggi migliore fruibilità e sicurezza per facilitare l'accesso alpinistico alla parete anche nella stagione invernale/primaverile.

Il costo complessivo dell'intervento è stato valutato in circa settantamila euro e verrà finanziato tramite crowdfunding e attraverso l'attivazione di canali di finanziamento istituzionali. La raccolta fondi è già attiva su «Rete del Dono», la piattaforma per la raccolta di donazioni online a favore di utilità sociale. La pagina dedicata al progetto è raggiungibile al seguente link:

<https://www.rete.deldono.it/iniziativa/effettoalbedo/ricordo-di-flavio-migliavacca>

Beneficiario delle donazioni è il CAI Milano, proprietario del bivacco.

Si ipotizza, a fronte di un progetto esecutivo in fase di realizzazione e compatibilmente con le condizioni meteorologiche, che vincolano i periodi effettivi di lavoro a poche settimane all'anno, di concludere i lavori di rinnovo entro il 2026. Successivamente avverrà la cerimonia di co-intestazione del bivacco a Damiano Marinelli e Flavio Migliavacca.

La proiezione del film è stata programmata ad Ivrea e in altri centri del Piemonte e della Valle d'Aosta, per diffondere la conoscenza del progetto e promuovere l'iniziativa di raccolta fondi.

VALDUGGIA

In pensione Anna Rita Comazzi: si cerca il sostituto

■ L'Asl vercelli informa che dal 7 gennaio la dottoressa Anna Rita Comazzi, con studio a Valduggia, ha cessato la propria collaborazione con l'Azienda per raggiunta età pensionabile. Al momento non è stato possibile trovare un sostituto, pertanto i suoi assistiti potranno fare riferimento agli Ambulatori distrettuali attivi sul territorio, pensati per garantire l'assistenza di base alle persone rimaste senza medico di medicina generale.

Si segnala che l'ASL si è attivata potenziando, in particolare, l'attività degli Ambulatori distrettuali di

Borgosesia (situato al piano 0 dell'ospedale Santi Pietro e Paolo), di Quarona (Via Lanzio, 1/D) e di Serravalle (Viale Roma, 17)

Al contempo si è attivata anche per individuare un team di medici, nell'ambito degli Ambulatori distrettuali, che possa recarsi regolarmente dai pazienti della RSA di Valduggia che sinora erano assistiti dalla dottoressa Comazzi.

La Direzione dell'ASL ringrazia la dr.ssa Comazzi per la collaborazione offerta negli anni all'Azienda. Nel frattempo resta comunque sempre aperta la ricerca di nuovi medici, anche tramite i bandi per le zone carenti attualmente attivi.



OSPEDALE SANTO SPIRITO

■ Si è svolta sabato 10 gennaio, presso la Sala Consiliare di Palazzo San Giorgio, la cerimonia di consegna dei fondi raccolti da diverse realtà locali per l'acquisto di un robot chirurgico per l'Ospedale Santo Spirito, con la consegna ufficiale dell'assegno destinato all'acquisto della nuova strumentazione.

La cerimonia ha rappresentato il momento conclusivo di un percorso avviato nell'agosto 2025, quando è maturata la volontà di dotare l'ospedale cittadino di una tecnologia avanzata capace di migliorare in modo significativo la qualità delle cure, riducendo l'invasività degli interventi, i tempi di recupero e il rischio di complicanze, a beneficio dei pazienti e dell'intero sistema sanitario locale.

Alla presenza del sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra, del direttore della Struttura Complessa di Chirurgia dell'Ospedale di Casale Monferrato, Stefano Silvestri, dell'assessore ai Rapporti con l'Azienda Sanitaria Locale e con l'Azienda Ospedaliera della Città di Casale Monferrato, Annalisa Rizzo e del presidente dell'Associazione Sostenitori Santo Spirito, Giacomo Bognesi, è stata illustrata la cifra complessiva raccolta: un contributo pari a 13.000 €, frutto dell'impegno condiviso di associazioni, realtà del territorio e cittadini, che confluirà nel fondo dedicato all'acquisizione dell'apparecchiatura robotica.

Il progetto, sin dalle sue fasi iniziali, è stato costruito in modo strutturato, valutando non solo l'investimento economico necessario, ma anche

Casale: iniziativa benefica per l'acquisto di un robot chirurgico

L'obiettivo del progetto era quello di dotare il nosocomio cittadino di una tecnologia avanzata



La cerimonia di consegna dei fondi raccolti

l'organizzazione del personale, i costi di gestione e l'impatto complessivo sull'offerta sanitaria. L'introduzione del robot chirurgico è considerata un investimento strategico per il rafforzamento del presidio ospedaliero, in termini di qualità e sicurezza delle prestazioni, modernizzazione dei percorsi di cura e attività del servizio sanitario.

rio.

La raccolta fondi si è sviluppata attraverso numerose iniziative, eventi e spettacoli, promossi con il coordinamento affidato all'Associazione Sostenitori Santo Spirito, da associazioni e club di service, che hanno scelto di operare in rete per l'obiettivo comune. Hanno contribuito, tra gli altri, l'Associazione Nazio-

nale Alpini, l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, il Rotary Club di Casale Monferrato, il Lions Club Casale Monferrato Host, il Lions Club Marchesi del Monferrato, il Kiwanis Club di Casale Monferrato e il Soroptimist Club di Casale Monferrato insieme ad associazioni culturali e del terzo settore come Unipro e Pandora.

CASALE MONFERRATO

Atto vandalico al monumento di piazza Mazzini

■ La porzione di basamento con l'iscrizione del monumento equestre di piazza Mazzini è stata oggetto, negli scorsi giorni, di un atto vandalico che ne ha provocato l'imbrattamento.

Il successivo sopralluogo tecnico ha evidenziato la necessità di procedere al ripristino attraverso interventi mirati e non ordinari, indispensabili per la corretta tutela del bene culturale.

Le caratteristiche dei materiali e il valore storico del monumento impongono modalità operative specifiche, che richiedono tempi più lunghi rispetto a una semplice pulizia. L'intervento dovrà quindi avvenire in coordinamento con le autorità competenti e con il coinvolgimento di aziende specializzate nel settore della conservazione dei beni culturali.

Il vice sindaco, Luca Novelli, ha affermato: «È un gesto che condanniamo senza esitazioni perché colpisce un patrimonio comune. Il ripristino verrà effettuato, ma è fondamentale che avvenga nel pieno rispetto del monumento, adottando tutte le cautele necessarie a garantirne la conservazione. La tutela di un bene culturale di questo valore è un dovere verso la città e verso chi la vive».

ALESSANDRIA

Al Teatro della Juta lo spettacolo «Baby Reindeer»

■ Giovedì 15 gennaio alle 21, al Teatro della Juta di Alessandria, andrà in scena lo spettacolo «Baby Reindeer» racconta la storia vera dell'aspirante comico Donny Dunn che, lavorando in un pub a Londra, offre un tè a una cliente, Martha, dando inizio a un'inquietante spirale di stalking e ossessione, esplorando temi come traumi, desiderio e illusione, una vicenda portata sul palcoscenico italiano da Francesco Mandelli nel ruolo del protagonista, in una versione teatrale del celebre monologo di Richard Gadd, arricchita da video e musica. Per ulteriori informazioni e per la biglietteria contattare il numero 3450604219 o la mail teatrodellajuta@gmail.com

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM
@heedo_design

■ Nasce la rete regionale dei Trapianti d'Organo, un sistema coordinato e in sinergia atteso da tempo e che potrebbe davvero cambiare in meglio la gestione del sistema regionale ligure. L'obiettivo è rafforzare un sistema ad alta valenza sanitaria e sociale, adeguandolo agli standard nazionali per garantire maggiore efficienza organizzativa, sempre più sicurezza per i pazienti e un miglioramento delle opportunità di donazione e trapianto.

La Rete Regionale donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule della Liguria è nata ufficialmente ieri. «Rafforzarne l'organizzazione significa garantire ai cittadini in lista d'attesa pari accesso alle cure e valorizzare allo stesso tempo il lavoro quotidiano dei professionisti sanitari - sottolinea l'assessore alla Sanità, Massimo Nicolò -. La riforma rende il tema dei trapianti un obiettivo strategico della sanità ligure, valorizzando il lavoro di medici, infermieri e coordinatori locali che, fino ad oggi, hanno garantito le attività di donazione e procurement spesso con impegno pressoché volontaristico: il numero di potenziali donatori individuati e i trapianti effettivamente eseguiti, infatti, diventano ora obiettivi di budget per i direttori generali e per i Coordinamenti locali». Un traguardo atteso da anni, come ricorda il coordinatore regionale del Centro Regionale Trapianti, Alessandro Bonsignore: «Quando il dottor Andrea Gianelli Castiglione, che ha

L'ASSESSORE NICOLÒ «Gli obiettivi diventano ora codificati per i direttori»

La Liguria si mette in rete per la gestione dei trapianti

Medici più formati e cittadini con pari accesso alle cure

Il coordinatore Bonsignore: «Era il sogno del dottor Gianelli»



Da sinistra l'assessore alla Sanità Nicolò e il coordinatore regionale del Centro Bonsignore

creato e guidato il Centro Regionale Trapianti per oltre vent'anni, mi chiese di subentrare alla guida della 'sua' creatura, espresse con forza l'esigenza di un vero sistema e il desiderio personale di vedere finalmente costituita una rete regionale dei trapianti, attesa sin dall'emanazione della Legge Regionale n. 60/2009.

Con la delibera di Giunta dello scorso dicembre, a distanza di un anno e mezzo dalla sua prematura scomparsa, posso dire con emozione: ce l'abbiamo fatta. Questo risultato storico - prosegue Bonsignore - è il frutto di un lavoro di squadra durato mesi, che ha visto il Centro Regionale Trapianti della Liguria collabo-

rare a stretto contatto con il Centro Nazionale Trapianti, il Nord Italian Transplant Program e la Regione Liguria, per strutturare e adeguare il nostro modello organizzativo agli standard previsti dal Programma Nazionale Donazione Organi». Il nuovo modello prevede, inoltre, l'individuazione di figure dedicate alla dona-

zione in tutte le sedi di Rianimazione e Terapia Intensiva regionali: Ospedale di Sanremo, Imperia, Santa Corona di Pietra Ligure, San Paolo di Savona, Irccs-Aom di Genova (Villa Scassi, Galliera e San Martino), Irccs Istituto Giannina Gaslini, Ospedale Evangelico Internazionale, Ospedale di Lavagna, Ospedale Sant'Andrea della Spezia e Ospedale San Bartolomeo di Sarzana.

Alla rete si affiancano inoltre la Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones, i due Centri Trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche, i due Centri di Procreazione Medicalmente Assistita e il Registro regionale dei donatori volontari di midollo osseo (Ibmdr).

Allo stesso tempo, viene potenziato il Coordinamento Regionale, articolato nelle funzioni di governance e operative, con l'incremento delle dotazioni di personale medico, infermieristico, biologico e amministrativo, la riorganizzazione dei Co-

mitati Trapianti, l'individuazione dei Medici Esperti del Procurement (Mep) e il consolidamento delle donazioni a cuore fermo.

«Un sentito e non solo doveroso ringraziamento - conclude Bonsignore - va all'assessore Massimo Nicolò e al direttore generale dell'Area salute e Servizi sociali Paolo Bordon per l'attenzione dimostrata fin dal loro insediamento verso il tema della donazione di organi, tessuti e cellule. Capacità di ascolto e impegno costante che hanno portato all'approvazione di una delibera che rappresenta un passaggio storico per i trapianti in Liguria».

L'attività di donazione e trapianto in Liguria mostra un andamento in costante consolidamento negli ultimi anni, almeno a partire dal 2023 quando sono stati 78 gli organi trapiantati, nel 2024 sono stati 85 e nel 2025 ben 87.

Inoltre, nel 2024 sono state 245 le cornee prelevate, nel 2025 invece se ne registrano 318. Circa invece i trapianti di cornee: nel 2024 sono stati 111, nel 2025, invece, 116.

I dati confermano un trend di crescita progressiva dell'attività trapiantologica regionale, nonostante la complessità del contesto clinico e organizzativo e testimoniano l'efficacia delle azioni di rafforzamento della rete, del coordinamento tra le strutture ospedaliere e del lavoro dei professionisti sanitari coinvolti nel percorso di donazione, prelievo e trapianto.

«RESTANO NODI DA SCIogliere, MA SOPRATTUTTO MANCA PERSONALE»

«Bene raccolta firme per la sicurezza»

Roberto Traverso, segretario Siap, sindacato di polizia, plaude all'iniziativa di Assoutenti

Vittorio Magni

■ Aggressioni, violenze e situazioni di degrado non sono più episodi isolati, ma una costante per chi viaggia sui treni regionali e frequenta le stazioni della Liguria. Da Genova al Ponente, pendolari, studenti e lavoratori denunciano una crescente insicurezza, mentre aumentano gli interventi delle Forze dell'Ordine a fronte di risorse sempre più limitate. Un'emergenza che coinvolge istituzioni, gestori del servizio ferroviario e Regione. In questo contesto si inserisce l'iniziativa promossa da Assoutenti Liguria e dai comitati dei pendolari, che hanno avviato una raccolta firme per chiedere più sicurezza su treni e stazioni. Un segnale che trova l'attenzione del Siap, Sindacato Italiano Appartenenti Polizia.

Come chiarisce Roberto Traverso, «come Siap - Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, e per quanto riguarda il territorio ligure, valuto con interesse e apprezzamento l'iniziativa promossa da Assoutenti Liguria e dai comitati dei pendolari, volta a raccogliere firme per rafforzare la sicurezza nelle stazioni e sui treni regionali». Un apprezzamento che nasce dalla consapevolezza di un problema concreto: «l'iniziativa è utile perché segnala un problema reale e quotidiano, legato a episodi di violenza, degrado e percezione di insicurezza in luoghi sensibili come stazioni ferroviarie e convogli regionali, attraversati ogni giorno da migliaia di cittadini, lavoratori e studenti». Il Siap, tuttavia, mette in guardia da risposte esclusivamente simboliche o emergenziali. «Riteniamo necessario che le risposte in materia di sicurezza siano attentamente calibrate, evitando il rischio di processi di militarizzazione dei controlli che finirebbero per ridurre gli spazi civili dei cittadini senza produrre un reale e duraturo incremento dei livelli di sicurezza». Tornelli, defibrillatori e un rafforzamen-

to di FS Security possono essere strumenti utili, ma solo se inseriti in una strategia coordinata.

Il nodo centrale resta il modello di sicurezza ferroviaria. Per il Siap, «la sicurezza sui trasporti deve essere il risultato di un sistema integrato e proporzionato, in cui ciascun soggetto - gestori ferroviari, sicurezza privata, istituzioni e Forze dell'Ordine - operi secondo competenze chiare e complementari, nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà dei cittadini». Una criticità riguarda l'impiego delle Forze di Polizia sui treni regionali. Traverso evidenzia che «la possibilità per le Forze di Polizia di utilizzare gratuitamente i treni regionali, senza dover preventivamente 'mettersi a disposizione' del capotreno» resta un nodo irrisolto,

creando «una situazione evitabile e paradossale», poiché gli operatori «sono comunque tenuti a intervenire immediatamente qualora assistano a un reato, in base alla normativa vigente». Un obbligo che «non può e non deve essere ricondotto all'alveo di una disponibilità personale o a un rapporto assimilabile a quello contrattuale con il gestore del servizio ferroviario». Altro fronte decisivo è quello degli organici. La carenza di personale, in particolare della Polizia Ferroviaria, è strutturale, con «i cui organici risultano oggi in grave sofferenza». Nonostante gli annunci, «allo stato attuale tali potenziamenti non stanno producendo effetti concreti sul territorio», soprattutto negli snodi di Genova Brignole e Genova Principe.

UILTUCS: «SERVONO PIÙ TUTELE»

Cassiera Pam aggredita la denuncia del sindacato

Una cassiera del supermercato Pam di via Manunzio, a Genova è stata brutalmente aggredita da due donne sorprese a rubare. Secondo quanto denunciato ai carabinieri e certificato dalla documentazione medica Inail, la lavoratrice - rappresentante sindacale della Uiltucs - dopo aver notato un tentativo di furto da parte di due clienti già note per precedenti episodi, ha segnalato la situazione e cercato di gestirla all'interno delle proprie mansioni, ma nonostante le richieste di intervento, nessuno è concretamente intervenuto a supporto della dipendente. Durante l'allontanamen-

to delle responsabili del furto, una delle due donne ha aggredito la lavoratrice, afferrandola violentemente per il collo con modalità tali da configurare un tentativo di strangolamento. «È un fatto di estrema gravità che una lavoratrice venga lasciata sola ad affrontare una situazione di rischio, senza adeguata tutela, in un contesto dove esistono sistemi di videosorveglianza e dove la sicurezza dovrebbe essere una priorità inderogabile, come evidenziato più volte anche nelle occasioni di confronto con azienda», sottolinea Eugenio Iaquinandi, funzionario Uiltucs Liguria.

PROTESTE CONTRO LA REPRESSIONE

La comunità iraniana oggi scende in piazza a Genova

■ Oggi la comunità iraniana a Genova scende in piazza a sostegno delle proteste contro il regime dell'Ayatollah Ali Khamenei, che sta provocando centinaia o addirittura migliaia di morti tra i manifestanti. «Ancora una volta - spiegano gli organizzatori - il popolo iraniano sta scendendo in piazza per rivendicare il proprio diritto di autodeterminazione e di libertà dall'oppressione del regime dittatoriale islamico. E, come sempre, il regime risponde con la stessa arma: la violenza e l'iso-

lamento. Da quattro giorni è in corso un blackout quasi totale di Internet (e, in molte aree, anche delle comunicazioni interne), un taglio deliberato per spezzare i legami tra le persone e impedire che il mondo veda».

«In questo buio - prosegue la comunità -, il regime ha ricominciato a massacrare i manifestanti. Le cifre sono difficili da verificare proprio a causa del blackout, ma le stime più solide parlano già di oltre 500 morti e circa 10.000 arresti. Altre segnalazioni, non ancora verifi-

cabili in modo indipendente, indicano numeri molto più alti, nell'ordine di migliaia di vittime. «Per anni il popolo iraniano ha cercato unità e riferimenti politici - si legge nella nota -, mentre ogni oppositore veniva incarcerato o eliminato. Oggi, nei fatti, l'unica alternativa politica visibile capace di aggregare un consenso ampio è Reza Pahlavi: figura controversa, sì, ma ad oggi l'unica in grado di rappresentare una direzione riconoscibile per chi chiede democrazia e laicità».

«La comunità iraniana di Genova vuole scendere di nuovo in piazza e fare da eco a chi, in Iran, sta resistendo in prima linea. E questa voce chiede una sola cosa», conclude la comunità iraniana genovese. Anche in questo caso la politica locale non si è fatta mancare battibecchi, con le forze di centro-sinistra che non hanno immediatamente stigmatizzato la violenta repressione del governo iraniano contro le manifestazioni della folla che chiede più libertà.

AUTOMOTIVE

■ Il 2025 si è chiuso con il segno positivo per il mercato italiano delle auto elettriche. I dati: lo scorso anno sono state immatricolate nella Penisola 94.230 vetture full electric, in crescita del 46,1% rispetto al 2024, con una quota di mercato pari al 6,2% (era il 4% nel 2024). Così, al 31 dicembre 2025, il parco circolante italiano conta 365.091 auto elettriche.

Complessivamente, tenendo conto di tutte le alimentazioni - fa il punto Motus-E - nel 2025 il mercato auto italiano segna una flessione del 2,1% a 1.530.964 unità immatricolate, nonostante il +2,1% di dicembre a 108.360 unità. Nell'ultimo mese dell'anno, spinte dalle consegne degli ordini effettuati con gli incentivi lanciati a ottobre, le registrazioni di auto elettriche sono state 12.015, in aumento del 107,2% rispetto a dicembre 2024. La quota di mercato ha toccato nel mese l'11,1% (dal 5,5% di share di dicembre 2024).

Sul piano europeo, gli ultimi dati disponibili, riferiti al periodo gennaio-novembre 2025, indicano che la quota di mercato delle auto elettriche ha raggiunto il 19,6% in Francia (in crescita di 2,5 punti rispetto allo stesso periodo del 2024), il 18,8% in Germania (+5,4 punti vs 2024), l'8,8% in Spagna (+3,4 punti vs 2024) e il 22,8% nel Regno Unito (+4,1 punti vs 2024).

"I numeri del 2025 vanno letti con attenzione, per pianificare le strategie da mettere in campo nell'immediato futuro", sottolinea il presidente di Motus-E, Fabio Pressi, osservando che "la combinazione degli incentivi nell'ultima parte dell'anno e della crescente disponibilità di modelli elettrici mass market ha messo in luce un evidente interesse degli italiani per questa tecnologia, che può essere valorizzato per colmare il preoccupante ritardo rispetto agli altri Paesi europei".

"Tuttavia - aggiunge Pressi - l'effetto della corsa al bonus Isee si esaurirà in pochi mesi ed è essenziale pianificare le prossime mosse, per dare finalmente al mercato la continuità e la prevedibilità di cui hanno bisogno sia i consumatori che l'industria". Una leva decisiva in questo senso può essere rappresentata dalle flotte aziendali. "Si tratta di un canale indispensabile, in grado di orientare con solidità il mercato e di andare incontro anche alle esigenze dei tanti che si rivol-



gono all'uso - conclude il presidente di Motus-E - Alla luce di ciò, e in considerazione del recente aggiornamento del fleet mandate europeo, riteniamo non più procrastinabile una profonda revisione della fiscalità sulle flotte aziendali, il cui

impianto è sostanzialmente fermo agli anni '90".

Degno di nota, infine, il progresso registrato nel 2025 dalle immatricolazioni dei veicoli commerciali leggeri elettrici (N1), che pur in assenza di incentivi sono cresciute del 118% a 8.234 uni-

tà, con una quota di mercato più che raddoppiata rispetto all'anno precedente: dal 2 al 4,6%. Passo avanti anche per i pesanti elettrici (N2+N3), con registrazioni avanti del 185,6% rispetto al 2024 a 594 unità e market share al 2,2% (dallo 0,7% del 2024).

MENO PIOGGE MA PIÙ INTENSE

Le precipitazioni in Italia negli ultimi 200 anni

Studio dell'Università di Pisa

■ In Italia piovono meno ma in modo più violento. È il quadro delineato da un nuovo studio dell'Università di Pisa, firmato da Marco Luppichini e Monica Bini del Dipartimento di Scienze della Terra e pubblicato sulla rivista internazionale Atmospheric Research.

La ricerca ha analizzato per la prima volta oltre 200 anni di dati pluviometrici provenienti da archivi storici e reti strumentali moderne per ricostruire l'evoluzione delle piogge in sei grandi aree climatiche italiane. Dai risultati emerge che le minori quantità di pioggia si registrano soprattutto in Pianura Padana e nell'Alto Adriatico, con tre grandi minimi storici attorno al 1820, 1920 e 1980. Gli eventi più estremi, cioè i picchi di maggiore intensità delle precipitazioni, emergono nella stessa area con valori massimi intorno al 1870, 1930 e 2003. Un aumento marcato dell'intensità delle precipitazioni riguarda anche le regioni liguri-tirreniche, comprese Toscana e Lazio, lungo tutto il periodo dal XIX secolo a oggi.

Secondo lo studio, la causa principale di questo cambiamento è il riscaldamento globale, che sta modificando il modo in cui circolano le masse d'aria sopra l'Europa e il Mediterraneo. Le perturbazioni atlantiche arrivano meno spesso in Italia perché alcune grandi configurazioni atmosferiche, come l'anticiclone delle Azzorre, sono diventate più forti e bloccano le piogge. Allo stesso tempo, si è indebolito il sistema ciclonico del Golfo di Genova, che normalmente porta molta della pioggia nella penisola. Al quadro si aggiunge un Mediterraneo sempre più caldo che genera umidità ed energia a livello atmosferico: questo non fa aumentare la pioggia, ma rende le singole precipitazioni più intense e violente.



"Questa combinazione, meno piogge ma più intense, delinea scenari futuri complessi - spiega Marco Luppichini - da un lato, il calo della precipitazione media riduce la capacità di ricarica delle falde, accentua la siccità estiva e mette sotto pressione i sistemi idrici, soprattutto nelle zone più popolate e agricole come la pianura Padana, le regioni tirreniche e l'entroterra appenninico. Dall'altro, l'aumento dell'intensità degli eventi meteorici amplifica la possibilità di frane, alluvioni improvvise e sovraccarichi delle infrastrutture urbane, con ricadute già oggi osservabili in molte aree del Nord-Ovest e del Tirreno centrale".

Nel dettaglio, negli ultimi due secoli l'andamento nelle sei grandi aree climatiche italiane è simile, anche se con intensità diverse.

"Comprendere queste dinamiche è fondamentale per progettare misure di adattamento efficaci - conclude Bini - A causa del riscaldamento globale, gli andamenti che abbiamo rilevato nelle serie storiche potrebbero accentuarsi nei prossimi decenni rendendo lo scenario futuro ancora più instabile, con meno piogge ed episodi più estremi".

CLIMA

376 eventi meteo estremi nel 2025

Il bilancio finale dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente

Nella Penisola, nel 2025, aumentano gli eventi meteo estremi arrivando a quota 376, con un incremento del 5,9% rispetto al 2024. Il 2025 diventa, così, il secondo anno con più eventi registrati in Italia, negli ultimi 11 anni, dopo il 2023 (quest'ultimo a quota 383). E' il bilancio di fine anno tracciato dall'Osservatorio Città Clima di Legambiente, realizzato in collaborazione con il Gruppo Unipol. Allagamenti da piogge intense (139), danni da vento (86) ed esondazioni fluviali (37) sono i fenomeni che si sono abbattuti di più nel corso dell'anno. Preoccupa anche il forte aumento dei casi legati a temperature record, +94% rispetto allo scorso anno, quello delle frane da piogge intense, +42%, e danni da vento, +28,3%.

Gli effetti della crisi climatica si ripercuotono anche sui territori: nel 2025 ad essere il più colpito è stato soprattutto il Nord Italia, seguito da Sud e Centro. Tra le città, Genova (12 eventi meteo estremi), Milano (7) e Palermo (7). A livello regionale, ad aver subito gli impatti maggiori sono state: Lombardia, con 50 casi, Sicilia, 45, e Toscana con 41. A livello provinciale, Genova con 16 eventi meteo estremi, seguita dalla provincia di Messina e Torino con 12, Firenze e Treviso con 11, Milano con 10, Como, Lecce, Massa Carrara e Palermo con 9. Preoccupano anche i danni che gli eventi meteo estremi stanno causando sui trasporti: 24 quelli che nel 2025 hanno provocato danni e ritardi a treni e trasporto pubblico locale nella Penisola. Interruzioni e sospensioni causate non solo da piogge intense, allagamenti e frane dovute a intense precipitazioni, ma anche dalle temperature record e dalle forti raffiche di vento. Il 2025 è stato un anno segnato anche dall'emergenza ormai cronica della siccità. Ad essere più colpito soprattutto il Sud Italia, in particolare il Nord della Sardegna, la Puglia e la Sicilia.

"Ancora una volta l'Italia - commenta Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - si è fatta trovare impreparata di fronte a una crisi climatica che è una dura realtà sul territorio nazionale da molti anni. Le immagini di quanto accaduto in diverse regioni, dalle alluvioni alla grande siccità, parlano da sole. E a pagarne lo scotto sono come sempre i cittadini, i territori, le imprese e più in generale l'economia del Paese. Continuiamo a riconcorrere le emergenze, invece che lavorare su piani di mitigazione e di adattamento e prevenzione. Al governo Meloni chiediamo di mettere la crisi climatica al centro della sua agenda politica, attivandosi per lo stanziamento delle risorse necessarie per attuare al più presto il Pnacc, che ad oggi resta purtroppo un piano sulla carta, approvando il prima possibile una legge contro il consumo di suolo, istituendo l'Osservatorio nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Non sono più ammessi ritardi".

IN BREVE

A2A E SEA LANCIANO NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO A LINATE

È entrato in esercizio il nuovo impianto fotovoltaico di Milano Linate, realizzato dal Gruppo A2A, all'interno dello scalo di Sea, società di gestione degli aeroporti di Milano. La produzione attesa supera i 10 GWh di energia rinnovabile all'anno, con un beneficio ambientale di circa 5.000 tonnellate di CO2 evitate e una produzione annua di energia rinnovabile equivalente al consumo elettrico di circa 3.700 abitazioni. Si tratta di una importante tappa nel percorso di decarbonizzazione dei consumi elettrici dell'aeroporto, in quanto circa il 20% dell'energia utilizzata giornalmente proviene direttamente da questa infrastruttura.

RETAKE, NEL 2025 OLTRE 55MILA CITTADINI IN AZIONE

Ben 2.152 eventi organizzati, 42.335 cittadini coinvolti, 14.930 studenti, oltre 100 tonnellate di rifiuti raccolti e migliaia di spazi pubblici restituiti alle comunità: sono i numeri che raccontano il 2025 dei volontari di Retake, un anno di impegno diffuso e continuativo in tutta Italia



per la rigenerazione urbana e la cura dei beni comuni. Nel corso dell'anno, le attività promosse dalla rete di volontari hanno permesso di rimuovere 80.125 kg di rifiuti indifferenziati, 12.426 kg di vetro, 5.744 kg di plastica, 132 kg di alluminio e 1.295 kg di carta.

ROMA, TORNA LA MOSTRA 'IL PAESE DELLA BIODIVERSITÀ'

Arriva al largo pubblico, dopo il successo riscosso lo scorso anno, dal 22 gennaio al 27 febbraio 2026, nello spazio Corner del Maxxi - il Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma, la mostra 'Il paese della biodiversità. Il patrimonio naturale italiano' di National Geographic Italia e del National Biodiversity Future Center (Nbfc), il primo centro di ricerca italiano sulla biodiversità finanziato da Pnrr-Next Generation Eu.



adnkronos
prometeo

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

■ Diciassette appuntamenti in sei mesi per conoscere e diffondere quella che viene chiamata «comicità in piedi»: «Stand up di periferia» è il nuovo progetto del collettivo Li Evito Male, una realtà che negli ultimi anni si sta facendo spazio sul territorio genovese grazie agli appuntamenti dedicati a questa forma di comicità. Il progetto, in partenza sabato 24 gennaio per chiudersi a fine giugno, prevede una serie di workshop, corsi di scrittura, open mic e spettacoli attraverso i quali è possibile immergersi nel mondo della stand up comedy, con protagonisti alcuni tra i più freschi e influenti talenti del genere del panorama italiano. Tra i nomi coinvolti Pietro Casella, Serena Bongiovanni, Paul D. Genovese, Daniele Gattano, Elianto, Davide Sberna e Nanni Mascena.

Due gli obiettivi cardine del progetto: divulgare l'arte della stand up comedy e animare luoghi decentrati della città offrendo l'opportunità ai giovani che vivono nelle aree periferiche cittadine di usufruire di appuntamenti ludici, culturali e formativi gratuiti. «Stand up di periferia» nasce con l'intento di far conoscere più da vicino questa forma d'intrattenimento - raccontano i fondatori dell'associazione Li Evito Male Francesco Solari, Noemi Sanfilippo e Andrea Bruzzone - e quello che c'è dietro la battuta: la funzione terapeutica della scrittura, l'effetto liberatorio di mettersi in gioco personalmente sul palco e la gratificazione di essere riusciti a creare ed esporre un proprio monologo».

Un progetto pensato e sviluppato da giovani per i giovani, in cui tutti gli appuntamenti saranno appositamente gratuiti e aperti alla cittadinanza, con un'attenzione particolare agli under 35 residenti delle periferie genovesi. I quartie-

IL PROGRAMMA PARTE IL 24 GENNAIO E RIGUARDA TUTTA LA CITTÀ

Giovani insegnano ai giovani le tecniche della comicità Stand up

Al via il progetto del collettivo «Li Evito Male», realtà emergente sul territorio genovese, tra scrittura creativa ed esibizioni



I ragazzi del collettivo «Li Evito Male»

ri coinvolti dalle attività di «Stand up di periferia» sono Staglieno, San Fruttuoso, Sestri Ponente e Voltri. «Un altro importante obiettivo - continuano i tre comici - è quello di creare degli spazi nelle periferie in cui chiunque, soprattutto i più giovani, possa sentirsi libero di raccontare la propria storia, im-

parare la tecnica della scrittura creativa e le basi della comicità, nonché presentare un pezzo autoriale davanti a un vero pubblico. Il progetto culmina con la realizzazione di due spettacoli in due teatri di fondamentale importanza per il territorio genovese, il Teatro Verdi e il Teatro Garage, in cui,

insieme ad alcuni esponenti del collettivo, si esibiranno comici di rilievo nazionale, per permettere al grande pubblico di ammirare alcuni dei migliori esponenti della stand up comedy in Italia».

Il collettivo Li Evito Male da diverso tempo è già sinonimo di qualità e originalità nel panorama

comico cittadino: dal 2022 organizza eventi, rassegne e laboratori di scrittura gratuiti nel centro storico genovese, con l'obiettivo di far conoscere la stand up comedy e offrire ai giovani un intrattenimento originale e sano. Nata dall'incontro di quattro persone, oggi l'associazione conta circa 15 membri di età compresa fra i 25 e i 35 anni.

«Stand up di periferia» è risultato tra i vincitori dell'avviso pubblico per la selezione di progetti ideati da associazioni giovanili e/o gruppi di giovani in partenariato con enti del terzo settore, in attuazione dell'intervento 4 del «Piano triennale Progetto Giovani», proposto da Regione Liguria.

Le attività formative del progetto si suddividono in corsi di scrittura base, vere e proprie lezioni di scrittura creativa in cui i comici del collettivo insegnano ai partecipanti l'a-b-c della comicità, con dimostrazioni ed esercitazioni, mantenendo sempre un approccio laboratoriale di analisi e confronto sui pezzi scritti, e in workshop, ovvero lezioni di approfondimento tenute da comici professionisti. Le attività formative sono divise in due percorsi con due gruppi di partecipanti distinti: il primo, da

gennaio a marzo, si concentra nelle zone di levante; il secondo, da aprile a giugno, a ponente). Entrambe le attività sono gratuite, ma è necessaria l'iscrizione da effettuare entro giovedì 22 gennaio attraverso un modulo scaricabile dalla pagina Instagram del collettivo: https://www.instagram.com/li_evito_male/.

I comici che tengono i corsi di scrittura e insegnano durante i workshop sono Pietro Casella, giovane talento comico e autore, considerato una delle voci più originali della nuova stand-up italiana, Paul D. Genovese, comico, opinionista sportivo e autore di comici professionisti di livello nazionale, e Serena Bongiovanni, comica professionista e organizzatrice di corsi di stand up comedy e improvvisazione. Il programma di «Stand up di periferia» prende il via sabato 24 gennaio dalle ore 10 alle 16 nella sede dell'associazione Larsen a Staglieno (via della Pigna 26R) con il primo workshop tenuto da Paul D. Genovese. Degli eventi serali fanno invece parte gli open mic, in cui i partecipanti ai workshop e ai corsi hanno l'opportunità di esibirsi con un breve monologo su un vero palco, per testare le battute davanti al pubblico e imparare a gestire «l'ansia da palcoscenico»; e i grandi eventi, con protagonisti comici di fama nazionale, tra cui Daniele Gattano (Le Iene, Battute su Rai2, Comedy Central), Elianto (Zelig) e Davide Sberna (Pota Boys), protagonisti dello spettacolo in scena al Teatro Verdi di Sestri Ponente venerdì 13 marzo 2026, e Nanni Mascena (Friccicore Stand Up Comedy), in scena giovedì 28 maggio 2026 al Teatro Garage di San Fruttuoso. Anche in questo caso, gli eventi sono a ingresso libero. Informazioni: https://www.instagram.com/li_evito_male/




**RADIO
VALLEBELBO**
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

**Ci ascolti anche in DAB
e sulle APP telefoniche**

I **FRONTALIERI** «Il primo giorno è andato bene»

Ventimiglia, chiusa al traffico l'Aurelia: cominciano i lavori

Gli interventi riguardano la rotatoria di latte al confine tra Italia e Francia

■ È scattata ieri a Ventimiglia la chiusura al traffico dell'Aurelia tra Italia e Francia in entrambe le direzioni dalla rotatoria di Latte al confine di Ponte San Ludovico per i lavori di manutenzione previsti da Anas.

Lo stop alla circolazione, attuato per consentire il risanamento delle gallerie Dogana e Balzi Rossi, resterà attivo fino al prossimo 12 maggio. Il traffico veicolare è stato così dirottato verso la vecchia Aurelia, con deviazione in pros-

mità della rotatoria di Latte, verso il valico di Ponte San Luigi. Per l'occasione Anas ha emesso un'ordinanza che prevede il divieto di transito ai veicoli di massa superiore alle 7,5 tonnellate, diretti in Francia lungo l'Aurelia alta, i quali dovranno per forza imboccare l'autostrada a Ventimiglia. La limitazione di carico non si applica ai veicoli adibiti al trasporto pubblico di persone, ai mezzi del servizio di nettezza urbana, ai mezzi di soccorso ed emergenza, ai

mezzi Anas e ai mezzi delle imprese di manutenzione ricorrente e di pronto intervento. «Come primo giorno di chiusura, finora è andata molto bene - afferma il consigliere comunale portavoce dei frontalieri Roberto Parodi - meglio delle previsioni iniziali». Va ricordato però che numerosi frontalieri si sono recati in Francia prima delle 8 quando è scattata la chiusura. «Bisognerà vedere ancora stasera al rientro e domattina prima delle 8 - ribadisce -. Al momento tut-

La segnalazione dell'associazione Aps

Il delfino Plinio fotografato a Borgo Marina



Il delfino Plinio fotografato ieri mattina nelle acque di Borgo Marina (Imperia), intento a cacciare alle prime luci dell'alba. Ne dà notizia l'Associazione Delfini del Ponente pubblicando il bellissimo scatto di Elena Fontanesi. «I tursiopi si avvicinano moltissimo alla costa e possono essere osservati anche da terra - dicono dall'associazione - Basta un po' di attenzione e un pizzico di fortuna per vivere momenti speciali con questi straordinari animali. Intanto prosegue il progetto dedicato a Plinio, con la registrazione dei suoni all'interno del Porto di Oneglia, dove viene talvolta osservato mentre si alimenta».

Varazze

Riprendono i lavori su Lungomare Europa



Lungomare Europa

■ Sono ripresi i lavori su Lungomare Europa a Varazze. L'ha annunciato il sindaco Pierluigi Federici. «Così come previsto dal programma dei lavori, dal 7 gennaio sono riprese le ultime lavorazioni necessarie alla protezione del tratto di Lungomare Europa denominato dei "Tre Pontini" in attesa delle autorizzazioni necessarie per procedere al consolidamento definitivo», spiega il sindaco. «Gli interventi proseguiranno in questi giorni senza la necessità di interrompere il percorso, garantendone così la piena percorribilità. L'Amministrazione comunale continuerà a monitorare l'andamento dei lavori ed a fornire puntuali aggiornamenti sull'evoluzione dell'intervento».

Borghetto S.S.

Fondi per incentivare il commercio di qualità

■ Incentivare l'apertura di nuove attività in locali attualmente sfitti, contrastare la desertificazione commerciale, contenere il proliferare di attività di basso profilo (bazar ecc.) creare nuove opportunità e posti di lavoro, migliorare il decoro e la qualità dei servizi. Questi sono solo alcuni degli obiettivi che si prefigge il bando del Comune di Borghetto Santo Spirito (Savona) che prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'apertura di nuove attività commerciali di qualità in alcune zone del paese che, nel corso degli anni, sono state maggiormente colpite dalle chiusure delle attività. Ne dà notizia il sindaco Giancarlo Canepa. «Al momento abbiamo previsto un fondo da 100.000 € che prevede fino a un massimo di 20.000 € per ogni progetto ammissibile, ma ci riserviamo, nel caso arrivassero più proposte meritevoli, di implementare le risorse. Tra gli obblighi previsti per chi si aggiudicherà il bando, quello di mantenere l'apertura per almeno tre anni e almeno 10 mesi all'anno, pena revoca del finanziamento che sarà garantito da apposita fidejussione».

PROGETTO EUROPEO LIFE BEWOODEN PER L'EDIFICIO A VOCAZIONE SOCIALE DI VIA PIRINOLI

Imperia dà lezione sull'edilizia green

Due appuntamenti a conclusione del grande progetto europeo durato diversi anni

Vittorio Magni

■ Si conclude in Liguria il progetto europeo Buildings and Education in Wood Ecosystem for the New European Bauhaus (LIFE BE-WoodEN), finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea e coordinato dall'Università di Genova, con due eventi pubblici in programma il 15 gennaio 2026 a Genova e il 16 gennaio 2026 a Imperia. Un percorso durato diversi anni che ha unito ricerca, formazione e sperimentazione sul tema della costruzione in legno, applicando in modo concreto i principi del New European Bauhaus: bellezza, sostenibilità e inclusione.

Il primo appuntamento si svolge il 15 gennaio all'Università di Genova, nell'Aula Benvenuto del Dipartimento architettura e design, con la conferenza finale dal titolo "Costruire il New European Bauhaus con il legno", rivolta in particolare ad architetti, progettisti, tecnici delle pubbliche amministrazioni e operatori dell'edilizia sociale. L'incontro affronta da un lato i valori e le opportunità offerte dal New European Bauhaus, dall'altro lo stato della progettazione e della costruzione in legno in Italia, mettendone in luce potenzialità, criticità e prospettive attraverso il contributo di professionisti e studi di rilievo nazionale. Nel corso della giornata viene presentato anche il progetto vincitore del concorso per la riqualificazione degli spazi comuni di un edificio di edilizia sociale a Imperia, una delle azioni pilota più significative del progetto LIFE BE-WoodEN.

In occasione della conferenza genovese, negli spazi adiacenti all'aula, vengono esposti i progetti sviluppati dai gruppi che hanno partecipato alla Challenge Based Learning e presentati materiali multimediali che raccontano l'intero percorso: dall'edificio di edilizia sociale di via Pirinoli a Imperia prima dell'intervento, all'Innovation Lab avviato in Università e proseguito sul campo, fino ai progetti elaborati da team interdisciplinari composti da architetti, ingegneri, studenti di laurea magistrale, innovatori culturali e sociali. Ampia documentazione è dedicata anche alla fase di rea-

lizzazione dell'intervento, sviluppata attraverso pratiche di autocostruzione che hanno trasformato il cantiere in un luogo di apprendimento e collaborazione. Il secondo evento è in programma il 16 gennaio a Imperia, presso la sede di Arte, con una visita all'edificio di edilizia sociale di via Pirinoli, dove vengono presentati i risultati concreti della riqualificazione degli spazi comuni interni ed esterni. L'intervento è stato realizzato attraverso un processo partecipato che ha coinvolto progettisti, studenti di architettura dell'Università di Genova, volontari, residenti e studenti della Scuola Edile di Imperia. La scelta dell'autocostruzione ha favorito l'inclusione sociale, rafforzato il senso di comunità e reso il progetto un esempio concreto e replicabile di applicazione dei valori del New European Bauhaus all'edilizia sociale.

Oltre all'azione pilota ligure, LIFE BE-WoodEN ha prodotto risultati duraturi e fruibili, tra cui un percorso di formazione asincrona sotto forma di webinar dedicati alla costruzione sostenibile, all'uso

del legno e ai principi del New European Bauhaus, nuove modalità formative basate su laboratori specializzati, attività interdisciplinari e visite di studio in Italia e all'estero, un'azione pilota in Emilia-Romagna dedicata alla valorizzazione della filiera locale del legno e un modello innovativo di riqualificazione partecipata applicabile ad altri contesti di edilizia sociale. Capofila del progetto è l'Università di Genova, attraverso il Dipartimento architettura e design - DAD, con un partenariato che coinvolge Regione Liguria, Università di Firenze, ART-ER Emilia-Romagna, Università di Primorska in Slovenia, Università di Breslavia in Polonia, Housing Europe e FederlegnoArredo, con la partecipazione di ARTE Imperia come ente affiliato. LIFE BE-WoodEN è stato selezionato dal National Contact Point LIFE Italia come esempio di buona pratica ed è indicato a livello europeo come modello virtuoso di applicazione dei principi del New European Bauhaus alla progettazione e alla riqualificazione degli spazi sociali.

AFFACCIATO SUL BORGO

Laigueglia, torna a vivere il belvedere di via Andrea Doria



tra le più suggestive del territorio comunale. Lo sguardo abbraccia il centro storico di Laigueglia, con le sue case raccolte e i colori tipici della tradizione ligure, fino a posarsi sui due campanili della Chiesa di San Matteo, autentico simbolo del paese. Più in là si apre l'orizzonte della Baia del Sole, con



il mare che accompagna ogni stagione e regala scorci sempre diversi, particolarmente apprezzati da fotografi e amanti del paesaggio. Il sindaco Giorgio Manfredi ha evidenziato il valore dell'intervento, spiegando come il recupero del belvedere sia stato seguito

dall'Ufficio Tecnico comunale sotto il coordinamento del vice sindaco Andrea Zancanaro. Il primo cittadino ha sottolineato l'importanza di rendere nuovamente accessibili spazi capaci di raccontare l'identità del territorio.

Nei prossimi giorni l'opera sarà completata con l'installazione delle panchine, che renderanno il belvedere ancora più accogliente e funzionale. Situato a pochi passi dalla via Aurelia, facilmente raggiungibile e inserito in un contesto di grande valore storico e paesaggistico, il belvedere di via Andrea Doria si conferma così come un punto di riferimento per residenti e turisti.

La sua riqualificazione non è soltanto un intervento urbanistico, ma un gesto di cura verso uno dei luoghi più rappresentativi di Laigueglia, un invito a fermarsi, guardare e riscoprire la bellezza autentica del borgo e del suo mare.

VMag



Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza

LIMONE PALACE HOTEL 4★

**Il cuore caldo di Limone Piemonte,
a un passo da tutto**

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

**Eleganza alpina, charme e atmosfera
indimenticabile**

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE